

Celebrazioni per i pellegrini

La Porta santa

Segno di Cristo, porta che ci introduce nel mistero del Padre, sarà il segno che accoglierà i pellegrini:

- a Bolsena la porta della chiesa delle Sacre Pietre nel complesso Basilicale di S. Cristina (apertura 6 genn. 2013 - chiusura il 9 nov. 2014)
- ad Orvieto la porta "del Corporale" nel Duomo (apertura 13 genn. 2013 - chiusura il 16 nov. 2014)

Sia in Bolsena che in Orvieto vengono proposti degli itinerari verso la Porta Santa, con la disponibilità di sacerdoti per la Confessione.

Per i gruppi che intendono celebrare l'Eucaristia:

Basilica di Bolsena

Festivi: 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17 (19)
(alle ore 15,00 (16) per gruppi che lo richiedono)
Feriale: 7,30 - 11,00 - 17 (19)
(alle ore 9,00 e 15,00 (16) per gruppi che lo richiedono)

Duomo di Orvieto

Festivi: 8,30 (8,00) - 10,30 (10,00) - 12,00 - 18,00 (19,00)
Feriali: 9,00 - 11,30 - 15 (17,30)

(Tra parentesi l'orario estivo)

Per i gruppi è richiesta la prenotazione on-line

Info e prenotazioni

Orvieto

- Segreteria del Giubileo Eucaristico e accoglienza
Piazza Duomo, Orvieto (TR)
Curia Vescovile - Sala Pieri
Tel. 0763 395010 - Fax 0763 305011
giubileo@diocesiorvietotodi.it

Bolsena

- Basilica di Santa Cristina: Tel. 0761.799067
Piazza S. Cristina, 01023 Bolsena (VT)
parrocchia@basilica-bolsena.net
- Comune di Bolsena
infogiubileo@comunediolsena.it
tel. 0761.799923-795370/371
Punto Accoglienza: Piazza Matteotti
Bolsena (VT)

www.giubileobolsenaorvieto.it
giubileo@diocesiorvietotodi.it



2013-2014

La diocesi di Orvieto-Todi celebra il

Giubileo Eucaristico

concesso da

papa Benedetto XVI

in occasione del

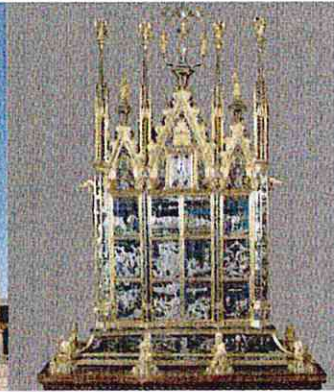
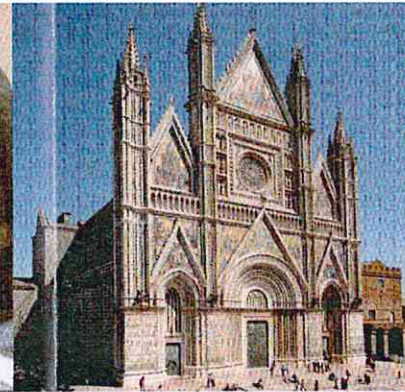
750° anniversario del
Miracolo eucaristico di Bolsena

del 1263 e dell'origine della

Festa del Corpus Domini

istituita ad Orvieto da papa Urbano IV nel 1264





Bolsena

A.D. 1263

Pietro da Praga, sacerdote boemo pellegrino a Roma per sciogliere sulla tomba degli Apostoli i suoi dubbi riguardanti l'Eucaristia, a Bolsena volle celebrare la Messa sulla tomba della martire Cristina.

Alle parole della consecrazione dall'ostia cominciò a sgorgare del sangue, che bagnò il corporale e alcune pietre del pavimento. Papa Urbano IV, residente ad Orvieto, conosciuto l'evento, inviò il vescovo Giacomo ad accertarsi dell'accaduto. Questi, constatata la verità del fatto, riportò ad Orvieto il corporale bagnato di sangue e altre reliquie che il Papa, personalmente, andò ad accogliere presso il ponte di Rio Chiaro, a ridosso della città.

Le reliquie del miracolo

Del Miracolo eucaristico alcune reliquie sono ancora testimoni eloquenti di quanto accadde in quei giorni del 1263: il corporale, alcuni lini macchiati di sangue, l'ostia del miracolo, conservate nel tabernacolo di Andrea di Cione (detto l'Oreagna), all'interno del Duomo di Orvieto;

Orvieto

A.D. 1264

Urbano IV dai tempi in cui era vescovo di Liegi, in Francia, coltivava una particolare devozione per l'Eucaristia e già nella sua antica Diocesi aveva istituito la festa che ora, l'11 agosto, con la bolla *Transiturus de mundo*, volle estesa a tutta la Chiesa: il Corpus Domini. Ad Orvieto si tenne la prima solenne processione eucaristica, mentre a Tommaso d'Aquino, anch'esso presente in città, venne affidato l'incarico di comporre inni e preghiere per l'Ufficio Liturgico della nuova solennità.

alcune pietre segnate da gocce del sangue miracoloso e l'altare sul quale avvenne il prodigio, nel complesso basilicale di Santa Cristina, a Bolsena. Le reliquie, anche quelle dette "minori", saranno visibili durante il Giubileo Eucaristico dalla II domenica di Pasqua alla solennità del Corpus Domini.

«ECCO IL MOMENTO FAVOREVOLE»

La Penitenzieria Apostolica ha concesso alla nostra Diocesi di Orvieto-Todi un **Giubileo Eucaristico** per gli anni 2013-2014, mediante il quale ogni cristiano può attingere al dono della misericordia del Signore attraverso l'*Indulgenza*.

Durante tutto il periodo del Giubileo ogni cristiano potrà farlo visitando sia la Basilica di Santa Cristina in Bolsena, sia la Basilica Cattedrale di Orvieto.

Ognuno si dovrà impegnare ad effettuare un passaggio dallo stato di peccato, d'insofferenza, a quello di grazia, di valorizzazione di noi stessi e della nostra situazione, in rapporto a Dio e al prossimo, nella carità.

IL GIUBILEO

Il Giubileo, che riprende il nome da quello ebraico, è l'anno della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale, nonché la remissione completa dei debiti verso i propri creditori.

L'Anno Giubilare è soprattutto l'anno di Cristo. Nel Nuovo Testamento Gesù si presenta come colui che porta a compimento l'antico giubileo, essendo venuto a "**predicare l'anno di grazia del Signore**" (Luca 4).

Il Giubileo, comunemente, viene detto "Anno Santo", non solo perché si inizia, si svolge e si conclude con solenni riti sacri, ma anche perché è destinato a promuovere la santità di vita, sia quella individuale che quella comunitaria.

LA PORTA SANTA

Il gesto del passaggio attraverso la Porta Santa ci richiama il Vangelo di San Giovanni in cui Gesù applica su di sé l'immagine della porta: " In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo" (Gv 10, 7-9).

E' l'immagine di un cammino spirituale di purificazione attraverso la quale siamo invitati ad entrare in Chiesa per ricevere in dono l'*Indulgenza Plenaria*.

Entrare per la Porta Santa esprime l'essere di Cristo, seguire Cristo. E per noi che abbiamo ricevuto il dono di un Giubileo Eucaristico, passare per la Porta Santa vuol dire, come Gesù nell'Eucarestia, fare della nostra vita una vita eucaristica, vita che si fa dono, che si fa pane per saziare la fame di tanti nostri fratelli.

L'INDULGENZA

La Penitenzieria Apostolica, per mandato del Sommo Pontefice, concede l'*Indulgenza Plenaria* alle **consuete condizioni** (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, Credo, Padre Nostro e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) convenientemente adempiute, che potrà essere ottenuta dai fedeli sinceramente pentiti, i quali la potranno anche applicare a modo di suffragio alle anime dei fedeli defunti.

CENNI STORICI

BOLSENA

A.D. 1263

Pietro da Praga, sacerdote boemo, pellegrino a Roma per sciogliere sulla tomba degli Apostoli i suoi dubbi riguardanti la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, a Bolsena volle celebrare la Santa Messa sulla tomba della martire Cristina.

Alle parole della consacrazione, dall'ostia cominciò a sgorgare sangue, che bagnò il corporale e alcune pietre del pavimento.

Papa Urbano IV, residente ad Orvieto, conosciuto l'evento, inviò il vescovo Giacomo ad accertarsi dell'accaduto. Questi, constatata la verità del fatto, tra la commozione e l'esultanza di tutti, riportò ad Orvieto l'ostia ed il corporale intrisi di sangue. Il papa li accolse personalmente presso il ponte di Rio Chiaro, a ridosso della città, e li mostrò al popolo dei fedeli.

ORVIETO

A.D. 1264

Urbano IV, dai tempi in cui era arcidiacono di Liegi, in Francia, coltivava una particolare devozione per l'Eucaristia, e già nella sua antica diocesi aveva istituito la festa che ora, l'11 agosto, con la *bol-la Transitorius de mundo*, volle estesa a tutta la Chiesa: il *Corpus Domini*.

Ad Orvieto si tenne la prima solenne processione eucaristica, mentre a Tommaso d'Aquino, anch'egli presente in città, venne affidato l'incarico di comporre inni e preghiere per la Liturgia delle Ore e per la Santa Messa della nuova festività.

SIGNIFICATO SPIRITUALE DEL PERCORSO

IL PASSAGGIO SOTTERRANEO

Munito di un badge, gratuitamente rilasciato dalla Segreteria del Giubileo, il pellegrino è invitato ad iniziare il suo percorso dall'ingresso del passaggio sotterraneo, dal lato sud della cattedrale. In questi ambienti, recuperati come depositi e magazzini, furono collocati gli strumenti e gli utensili della fabbrica per la necessaria costruzione e manutenzione dell'imponente edificio. Per l'evento del Giubileo è stato allestito un "Museo del Cantiere" dedicato alle vicende costruttive della cattedrale. Inoltre, in questi spazi, l'antico oratorio dedicato a San Martino, sono conservati gli stendardi che raffigurano vari eventi storici inerenti al miracolo eucaristico di Bolsena e alla istituzione della Solennità del *Corpus Domini*; essi sfilano ogni anno in occasione della processione eucaristica.

Il pellegrino, credente ed orante, percorre nella penombra le grandi volte in silenzioso raccoglimento. L'oscurità dell'ambiente in visita richiamano l'immagine dell'uomo immerso nel buio della sua condizione prima d'essere visitato dall'alto, da Dio, il quale, nella pienezza dei tempi "mandò il suo Figlio [Gesù], nato da donna [Maria], nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio" (Gal 4, 5-8).

Compiuta la traversata del passaggio sotterraneo il pellegrino esce dal lato sinistro della Cattedrale, dall'oscurità, riconoscente e grato a Dio per la luce del giorno e per il sole, e lo prega di far splendere in tutti la luce della grazia e della verità.

LA CRIPTA E CRISTO RISORTO

Nell'uscire può volgere a destra o a sinistra. Se va a destra, dopo pochi passi si trova l'ingresso della Cripta della Cattedrale. Entrando in questo "scritto", cosa trova mai?

Una Persona viva che lo ama e che lo aspetta con immenso amore. Trova Gesù Eucaristia, Gesù Pane spezzato per la vita del mondo, realmente presente e palpitante d'amore. Il pellegrino si inginocchia e, meravigliato di tanto amore, esclama dal profondo del suo cuore di credente: "Mio Signore e mio Dio!" (Gv 20, 28)

LA PORTA SANTA DELLA MISERICORDIA

Se invece va a sinistra, dopo il portico, trova subito la gradinata che lo conduce alla Porta Santa. Realizzata nel XIII sec., con un architrave bronzeo, datato 1889, raffigurante il Miracolo di Bolsena, opera di Adolfo Cozza.

IL SACRO CORPORALE

Ora entra per la Porta Santa, tutto rincuorato e fiducioso. Si riconcilia con Dio e con i fratelli, si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo, e prega. In fine, nella Cappella del Sacro Corporale ammira il miracolo avvenuto 750 anni fa, del Sangue di Cristo sul sacro panno.

**"La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda" (Gv 6, 55).**

Piccola guida spirituale per i pellegrini venuti
nella Cattedrale di Orvieto

MARIA SANTISSIMA ASSUNTA IN CIELO



per celebrare con fede e devozione il

GIUBILEO EUCARISTICO

Diocesano di Orvieto-Todi 2013-2014

concesso da
papa Benedetto XVI
in occasione del

**750° ANNIVERSARIO DEL
MIRACOLO EUCARISTICO DI BOLSENA
del 1263,
e dell'origine dell'attuale
Solennità del Santissimo Corpo
e Sangue di Cristo,
il *CORPUS DOMINI*, istituita ad Orvieto
da papa Urbano IV nel 1264.**

SEGRETARIA GIUBILEO
tel. 0763 395010 Fax 0763 395011
E-mail: giubileo@diocesiorvietotodi.it